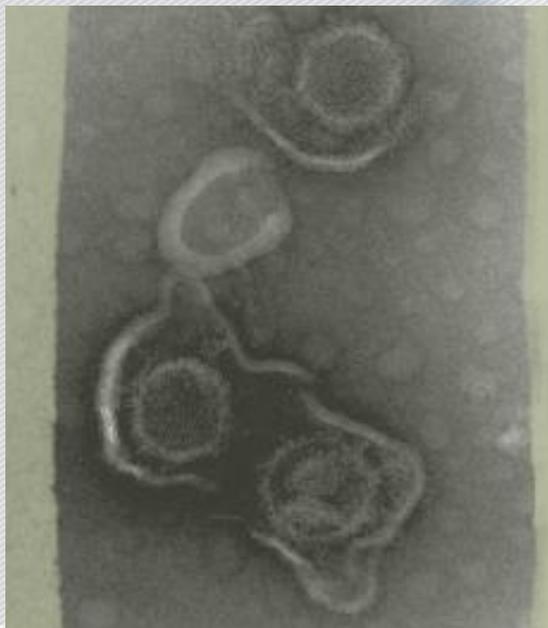




LA NOSTRA
ESPERIENZA,
LA VOSTRA
SICUREZZA.



Malattia di Aujeszky: 1997-2021, dalla riduzione della prevalenza al piano d'eradicazione

Ana Moreno



Strategie di controllo



Integrazione e uso di cinque componenti universali:

- Biosicurezza, compresa la quarantena
- Diagnostica e sorveglianza
- Eliminazione degli animali infetti
- Riduzione della suscettibilità dell'ospite al virus (vaccini e genetica dell'ospite)
- Educazione di tutto il personale sulle malattie infettive e il loro controllo.

Varie combinazioni di questi cinque componenti determineranno se il risultato di un programma di controllo sarà la prevenzione, la gestione o l'eradicazione



Eradicazione o controllo?



- Dipende da:
 - Prevalenza
 - Risorse, attrezzature e infrastrutture disponibili.
- Eradicazione in tempi brevi ma con impatto economico elevato
 - Sacrificio degli animali infetti
 - Divieto di vaccinazione
- Eradicazione in tempi lunghi ma con basso impatto economico
 - Utilizzo della vaccinazione
 - Sistemi DIVA: Differentiation of Infected and Vaccinated Animals



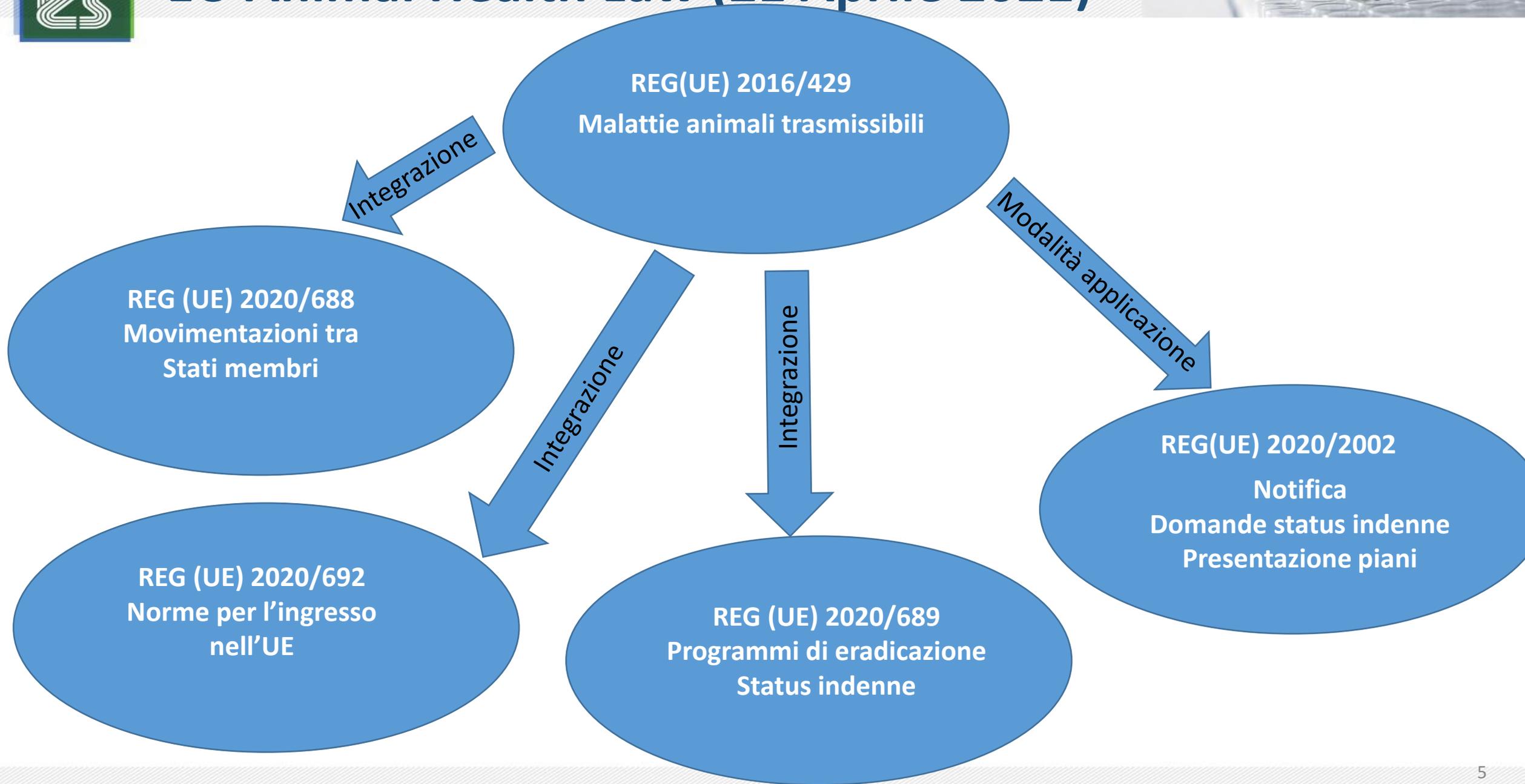
Dal DM 1997 al Reg 2016/429 (Aprile 2021)

- DECRETO I aprile 1997. Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina.
- vaccini inattivati deleti
- Monitoraggio sierologico annuale (prevalenza 80%)
- Ottenimento qualifica indenne volontaria per Rip
- 1° gennaio del 2013 e' obbligatorio destinare alla riproduzione solo animali provenienti da allevamenti indenni
- Vaccini inattivati deleti e attenuati deleti





EU Animal Health Law (21 Aprile 2021)





Reg CE 2018/1882 – categorizzazione delle malattie

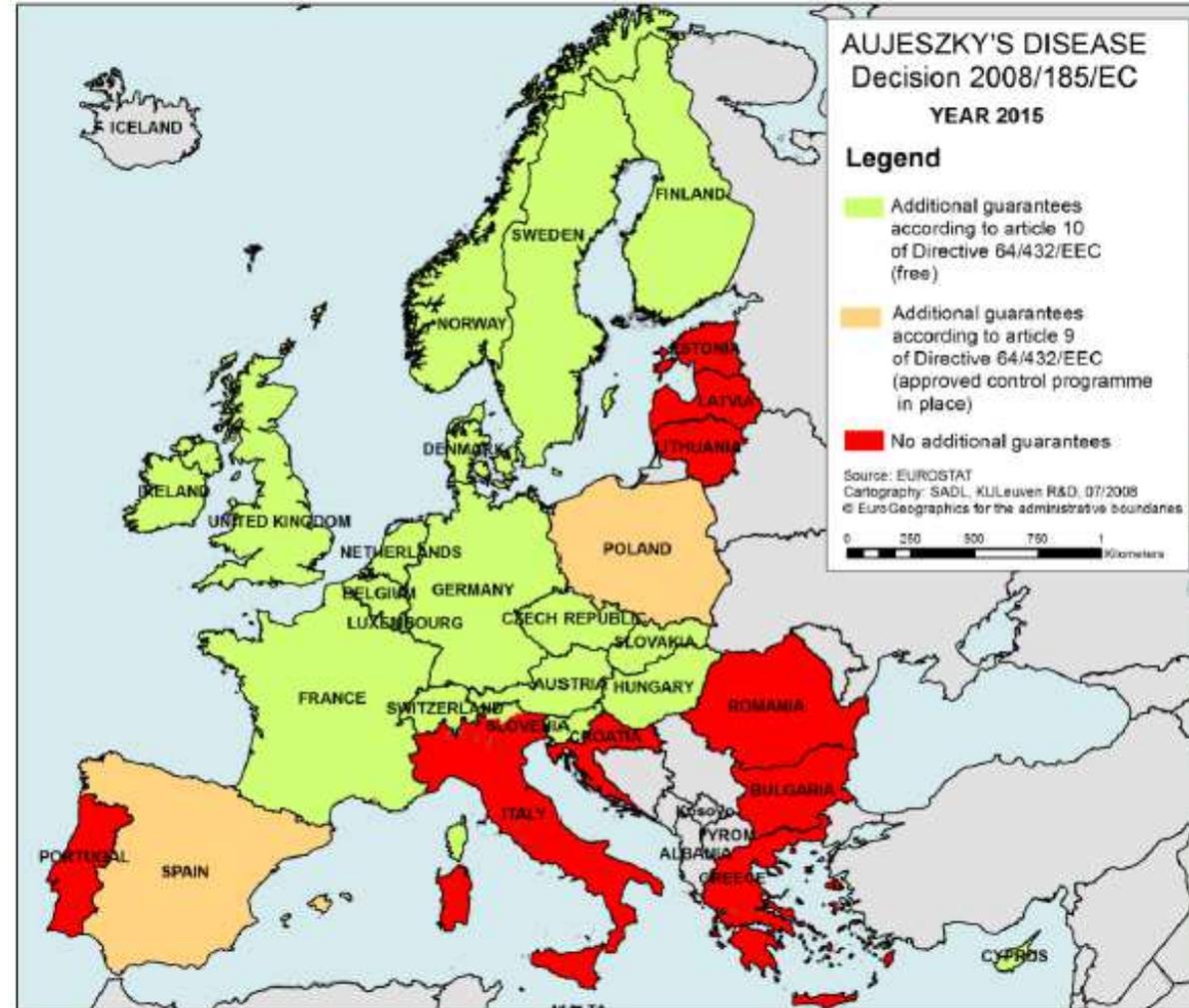
- **Categoria A:** Esotiche, la comparsa richiede adozione piano di eradicazione
- **Categoria B:** oggetto di controllo in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarla in tutta l'Unione
- **Categoria C:** rilevante per alcuni Stati membri, necessarie misure di controllo per evitare la diffusione a paesi free o con piani di eradicazione
- **Categoria D:** necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del suo ingresso nell'Unione o dei movimenti tra Stati membri
- **Categoria E:** necessaria una sorveglianza all'interno dell'UE

Infezione da virus della malattia di Aujeszky	C+D+E	Suidae
--	-------	--------



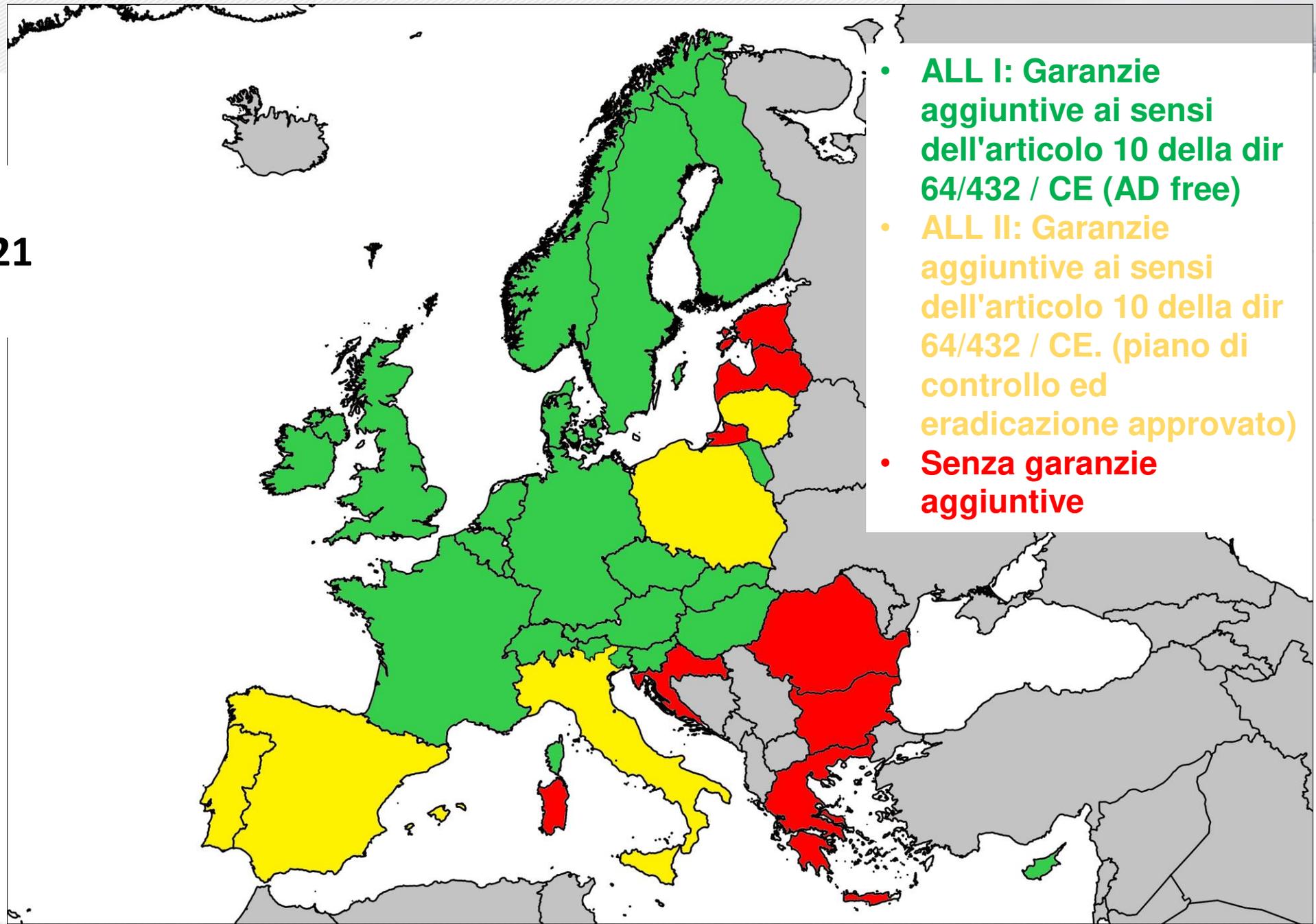
Legislazione europea: dec CE 2008/185 Situazione europea

- **Allegato I:** Stati membri o relative regioni indenni dalla malattia di Aujeszky in cui è vietata la vaccinazione
- **Allegato II:** Stati membri o relative regioni in cui si applicano programmi riconosciuti di controllo per l'eradicazione della malattia di Aujeszky
- **Altri stati o regioni**





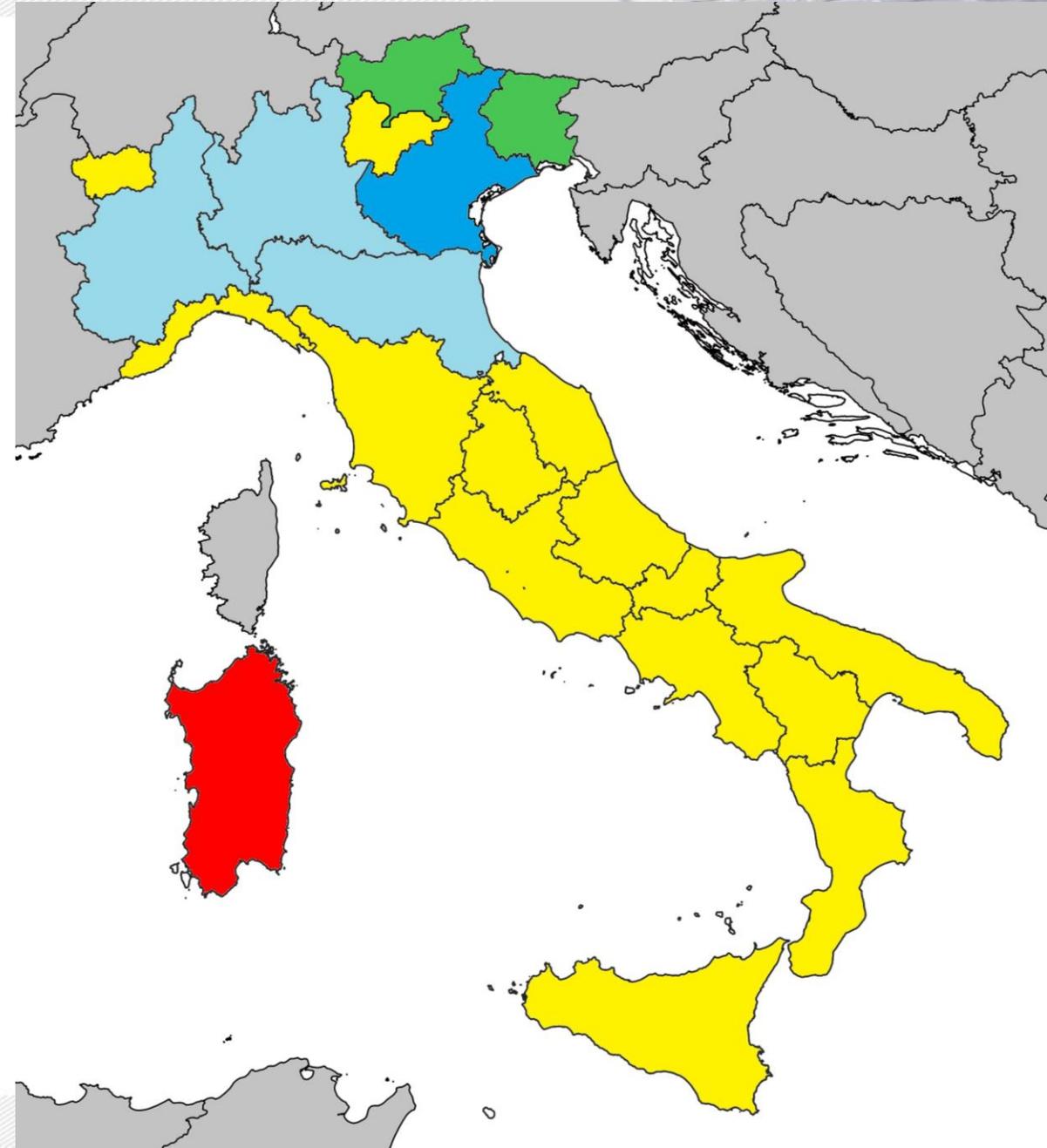
**Situazione europea
aggiornata al 04-03-21
(Dec 2008/185/CE)**





dec CE 2008/185 Situazione italiana agg 04-03-21

- Allegato I: Bolzano
Regione Friuli-Venezia Giulia
- Allegato II: sospensione vacc
Regione Veneto: divieto vaccinazione da 1-11-19
Regioni Emilia-Romagna, Lombardia,
Piemonte: Piano Unico 2021
- . Allegato II
Regione Umbria
Restante territorio nazionale
- Non in all I e II: Sardegna (Piano nazionale di controllo ed eradicazione) In preparazione documentazione per richiesta inclusione all II





Movimentazioni animali

- Scambi tra regioni in all I e regioni o paesi in all II
- Possibile movimentazione animale da zona con più alto standard verso zona con più basso standard
- Non il contrario
- Movimentazioni tra regioni in all II: controlli aggiuntivi

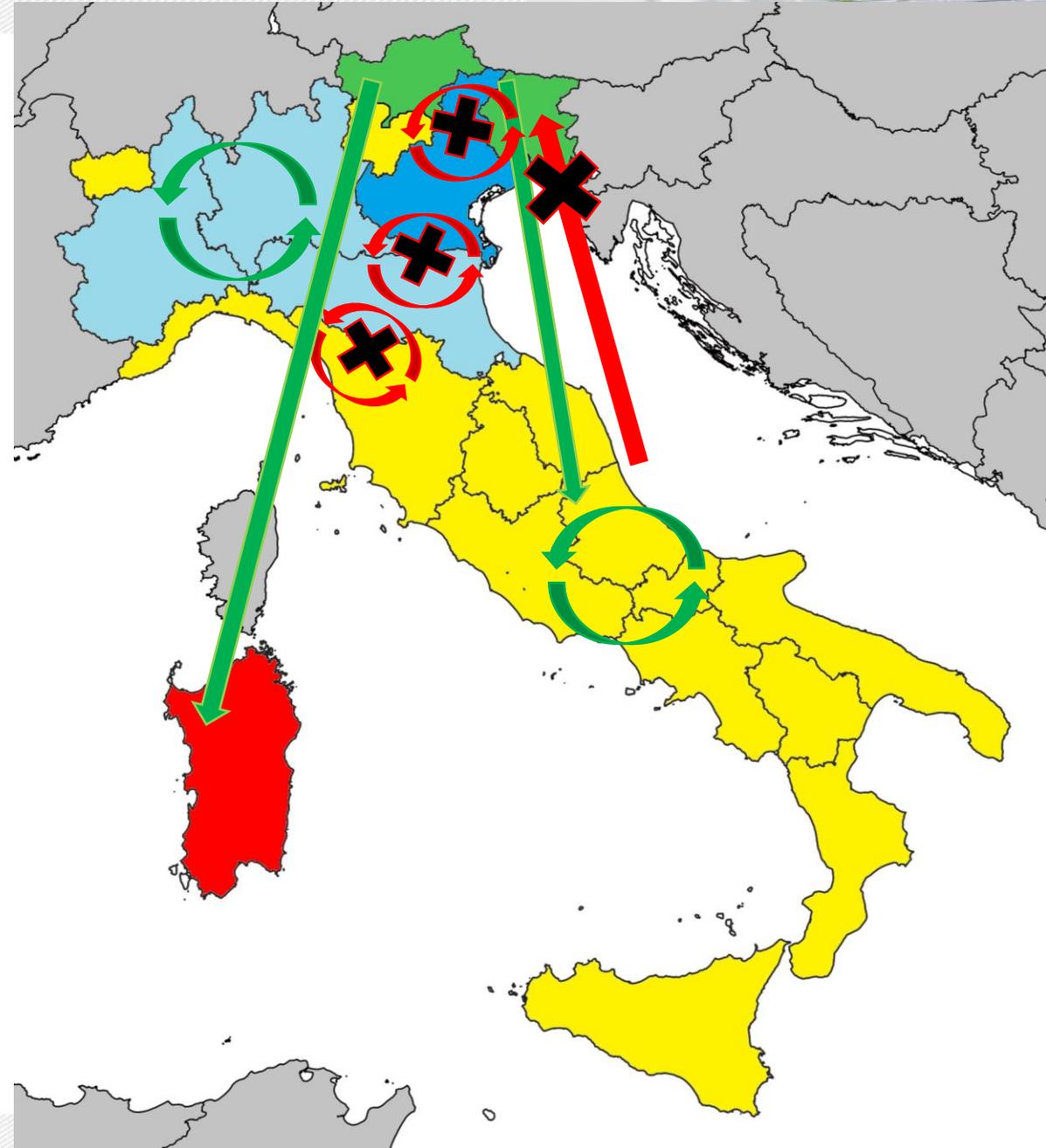
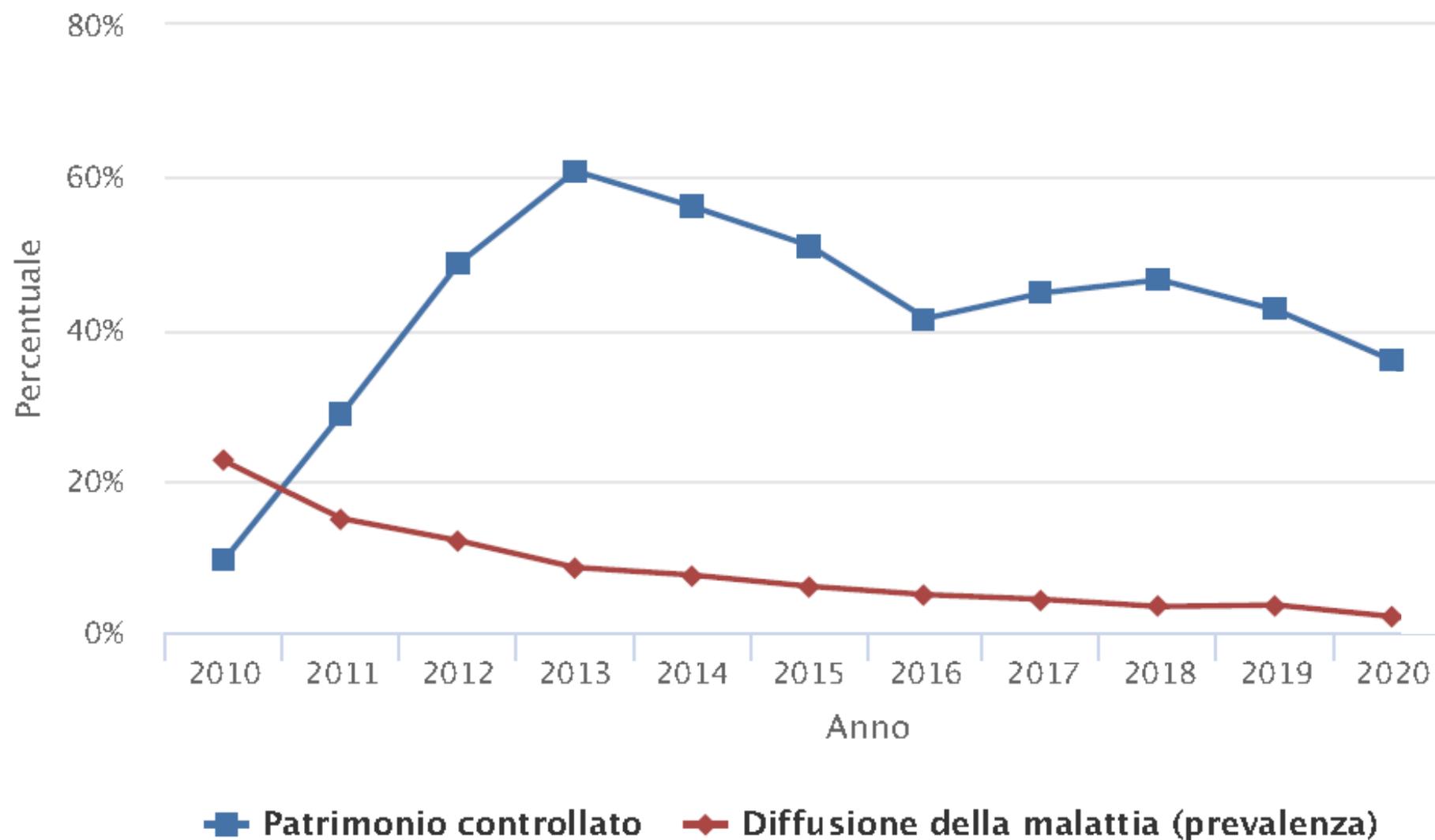


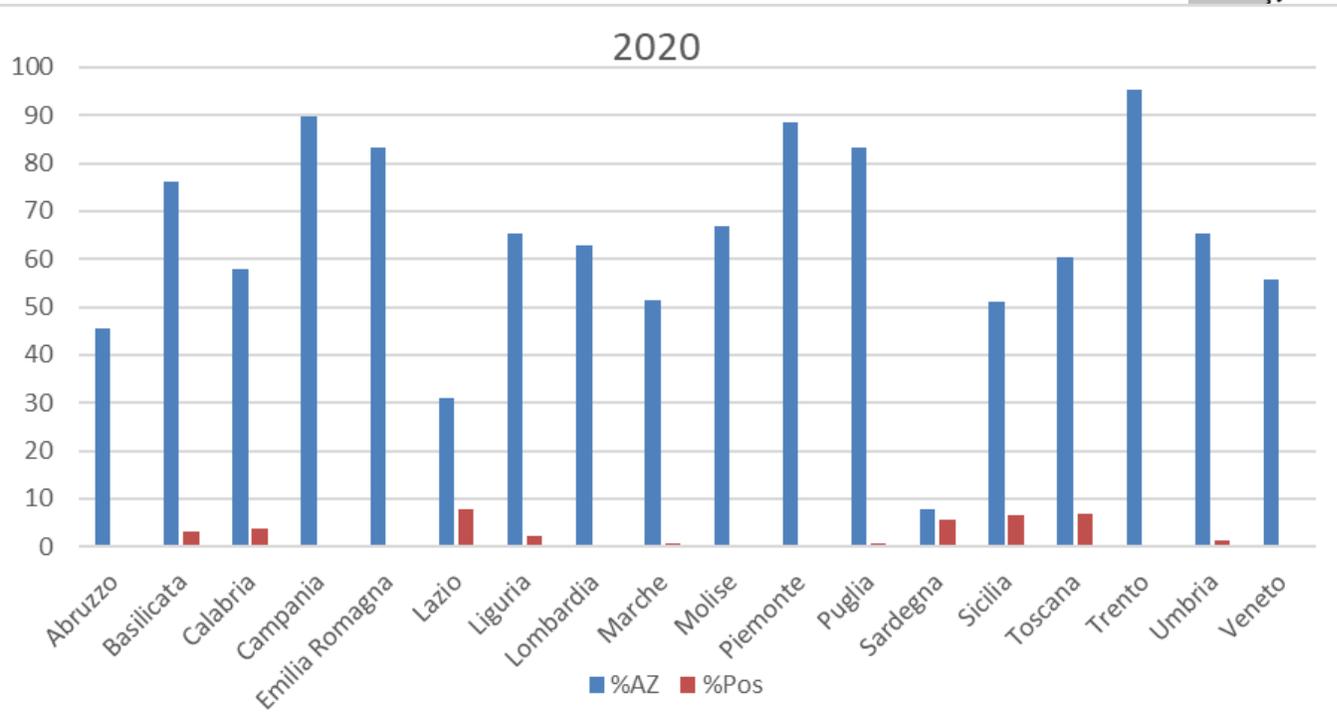
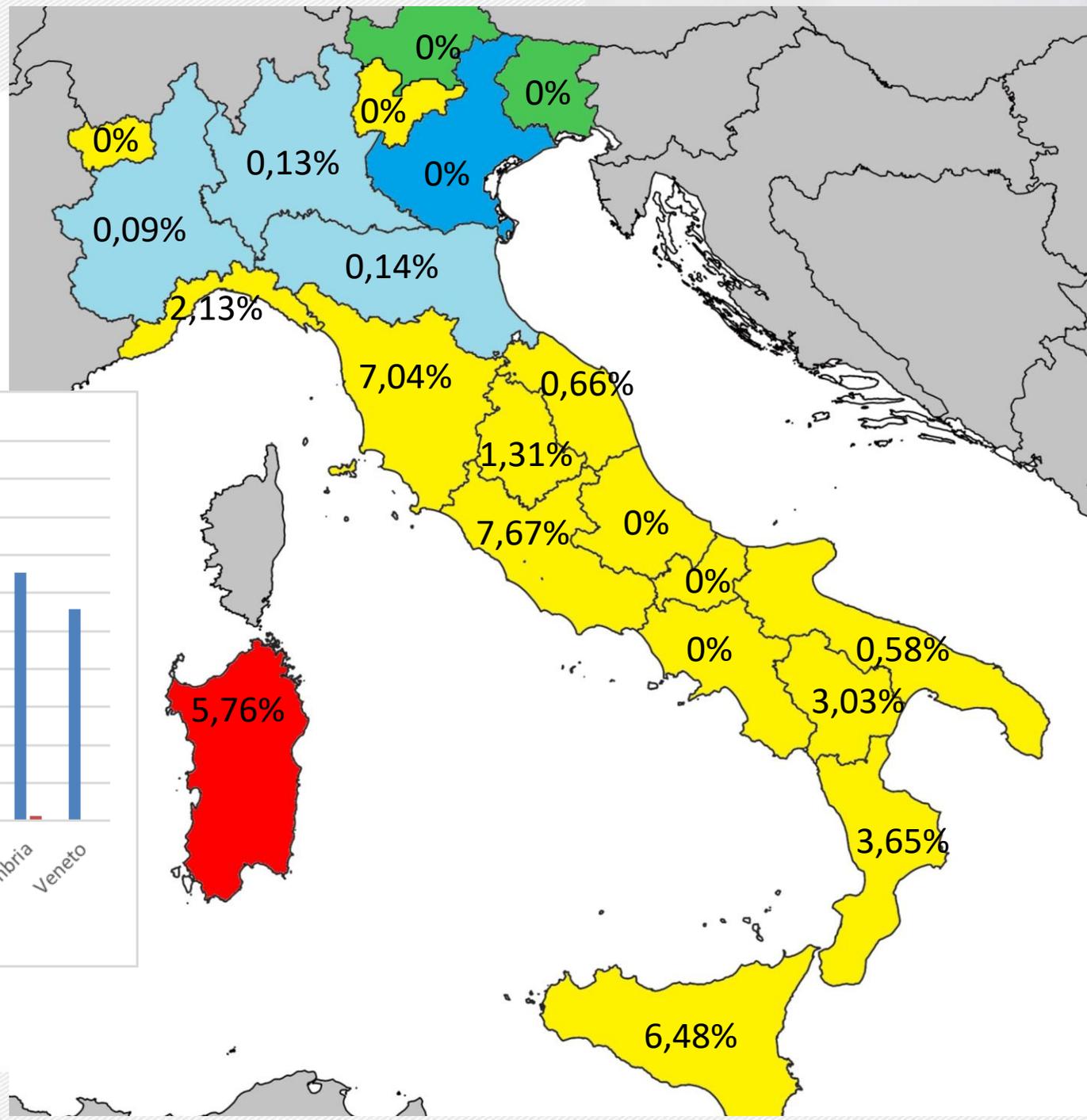


Grafico per anno dello stato di avanzamento piano sorveglianza per ITALIA – Tutte le province d'Italia





2020

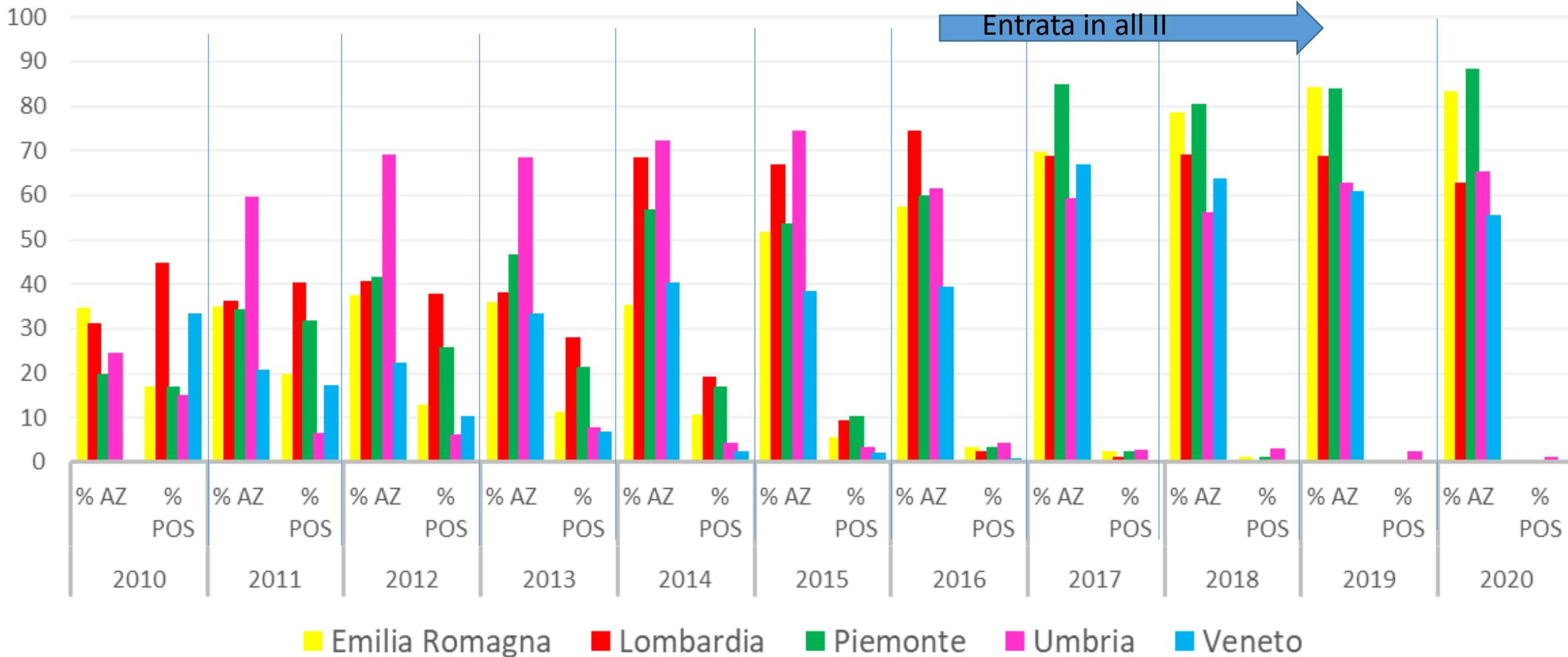




Prime 5 regioni in allegato II: dati epidemiologici

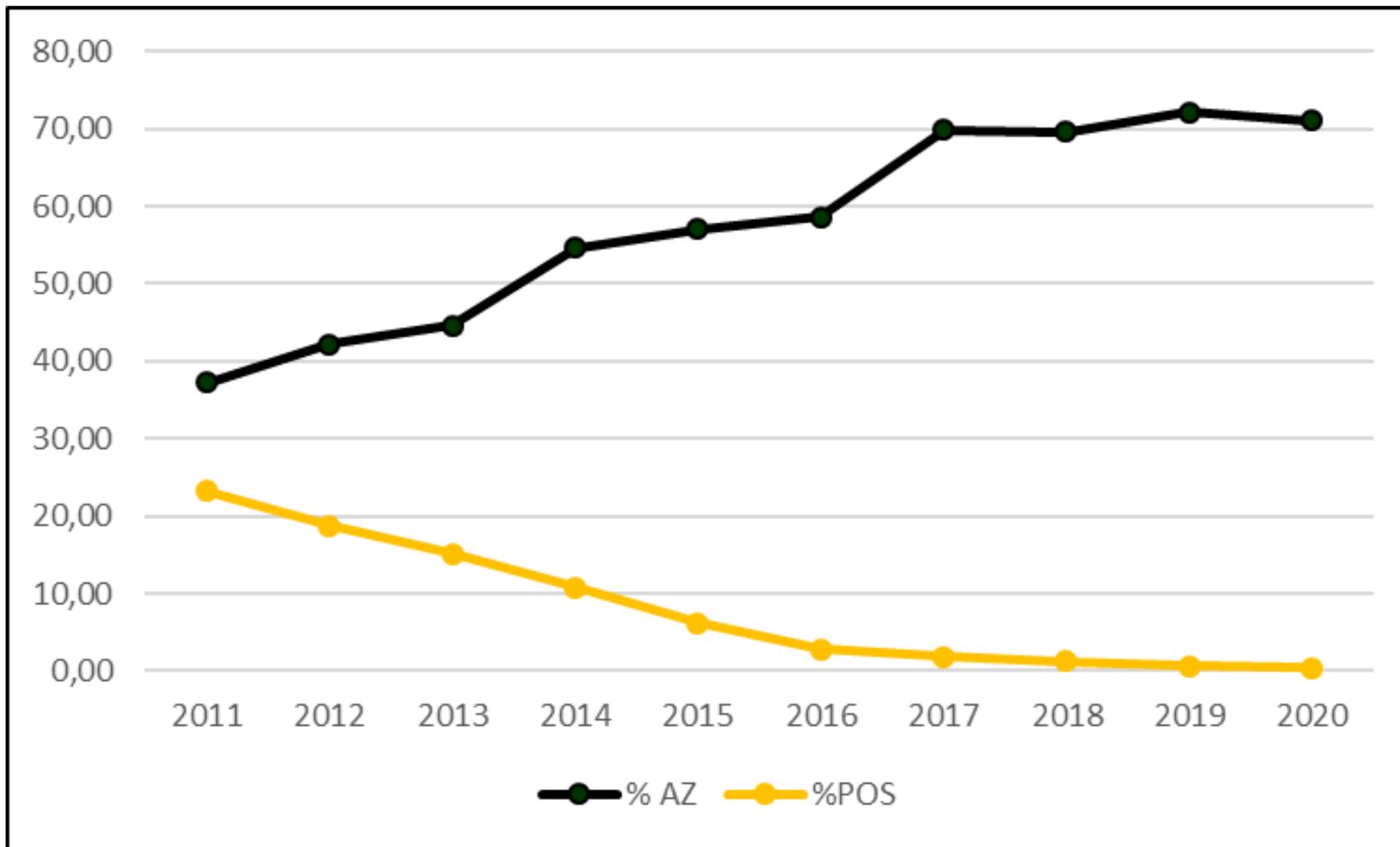


Situazione epidemiologica per malattia di Aujeszky negli ultimi 10 anni





Prime 5 regioni in allegato II: dati epidemiologici medi



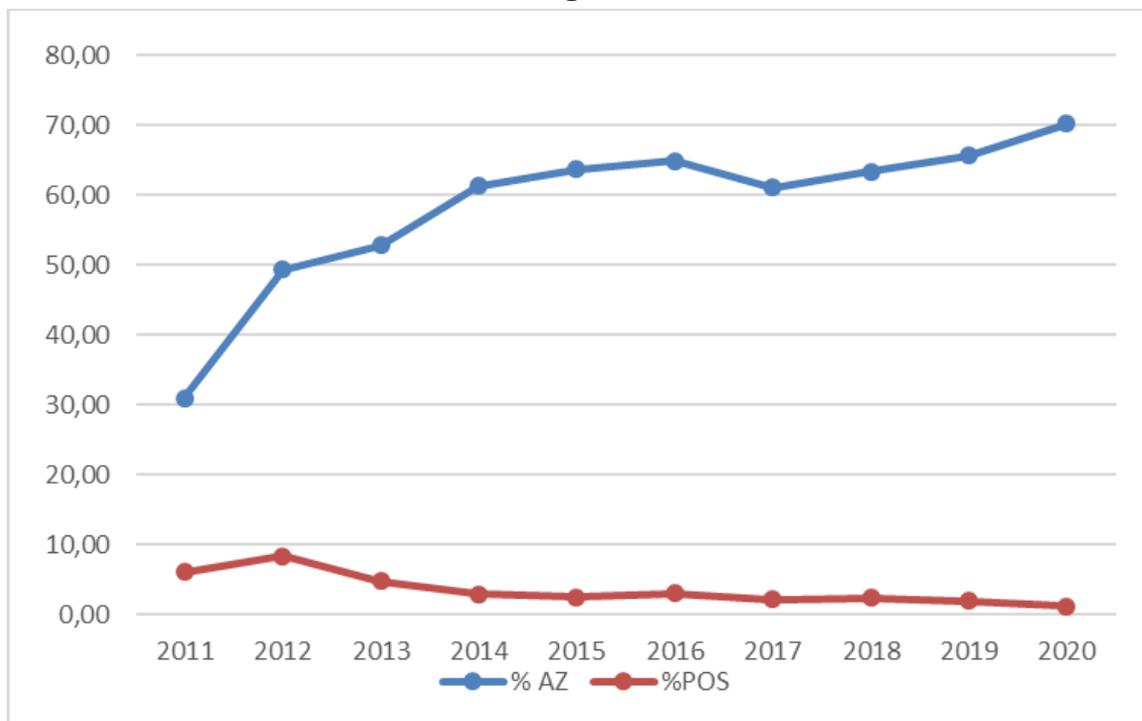


Altre regioni in allegato II



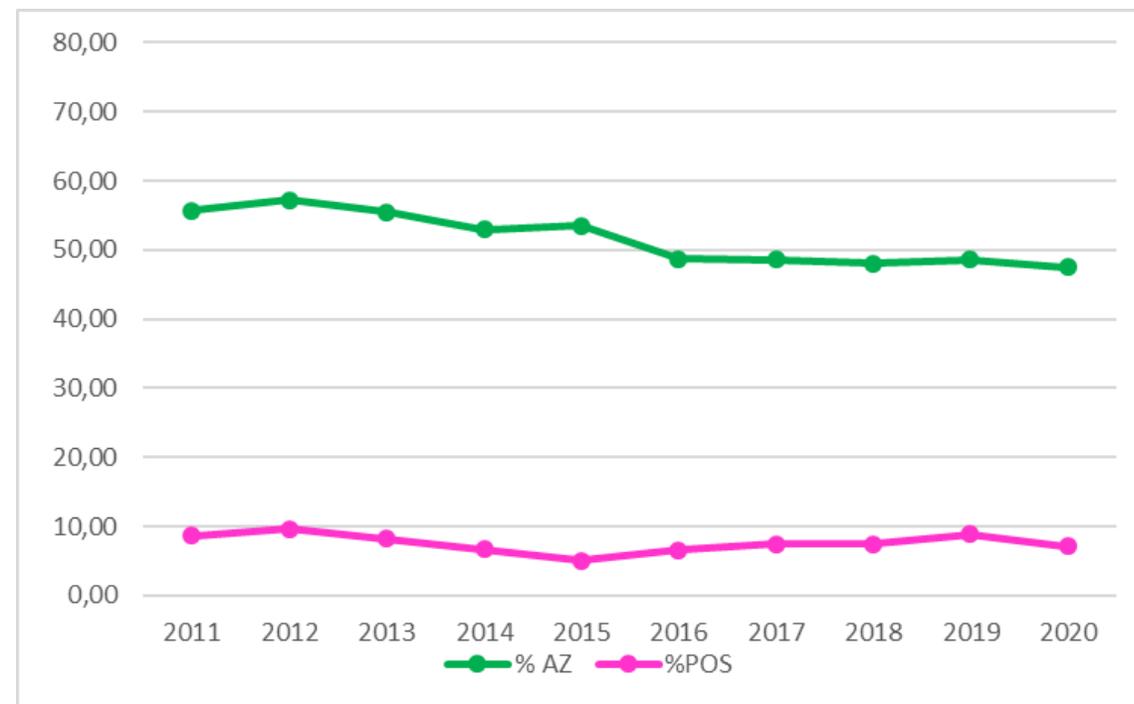
Regioni con % prevalenza < 4%

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Marche
Molise, Puglia, Trento



Regioni con % prevalenza tra 5-10 %

Lazio, Toscana, Sicilia



 TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE
Requisiti validi per tutte le tipologie produttive	a) viene applicato un programma vaccinale secondo lo schema previsto dal piano nazionale (allegato 4) b) vengono introdotti solamente suini provenienti da allevamenti indenni c) non sono stati segnalati sintomi clinici o lesioni riferibili a MA negli ultimi 12 mesi d) gli animali da nuova introduzione non devono provenire da stalle di sosta, fiere o mercati
Allevamento da riproduzione	e) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa 10% con LC del 95%, allegato 2), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	f) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	g) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso fino a 30 capi che effettua il tutto pieno/tutto vuoto (compresi allevamenti familiari)	h) attribuzione della qualifica induttiva.
Allevamento da ingrasso fino a 30 capi ciclo continuo	i) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Svezamento	l) è stato eseguito con esito favorevole un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento



TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE
Allevamento da riproduzione	a) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica b) vengono eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%, allegato 2) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	e) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica f) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	g) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica h) è stato eseguito con esito favorevole un controllo sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2), eseguito preferibilmente dopo la terza vaccinazione una sola volta per ciclo
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	i) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica l) in regione viene svolto ogni anno un piano di monitoraggio che prevede il controllo di un numero di aziende selezionate casualmente tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%). All'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2)
Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	i) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica l) in regione viene svolto ogni anno un piano di monitoraggio che prevede il controllo di un numero di aziende selezionate casualmente tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%). All'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2)
Svezzamento	è stato eseguito con esito favorevole un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento



Reg 2020/689: Concessione status indenne (allegato I)

- **Stabilimento:** (capitolo 1, sezione 1)
 - nei 12 mesi precedenti: Divieto di vaccinazione, nessun caso confermato AD (clinico, virologico, sierologico)
 - Controlli 2 volte/anno, prevalenza 10%, 5%

- **Zona o Stato membro:** (capitolo 2, sezione 1)
 - Tutti gli stabilimenti indenni
 - Nei 12 mesi precedenti: divieto di vaccinazione
 - Nei 24 mesi precedenti: nessun caso confermato AD (clinico, virologico, sierologico)
 - Misure per prevenire eventuale trasmissione AD dai cinghiali/suini selvatici ai suini detenuti





Reg 2020/689: Mantenimento status indenne (allegato I)

- **Stabilimento:** (capitolo 1, sezione 2)
 - Divieto di vaccinazione, nessun caso confermato AD (clinico, virologico, sierologico)
 - Controlli con esito neg su un n. di campioni definiti sulla base di un regime di prove che tenga conto del rischio di introduzione di AD

- **Zona o Stato membro:** (capitolo 2, sezione 2)
 - Nei 12 mesi precedenti: divieto di vaccinazione
 - Misure per prevenire eventuale trasmissione AD dai cinghiali/suini selvatici ai suini detenuti
 - Sorveglianza annuale per tutti gli stabilimenti (tabella prev 0,2%) con numerosità campionaria per allev (tabella 20%)



Grazie per l'attenzione



Ringraziamenti

- Dr.ssa Bessi, Dr. Ruocco, Dr. Plasmati
Ministero della Salute – Ufficio III – Sanità Animale e
Gestione Operativa del Centro Nazionale di Lotta ed
Emergenza Contro le Malattie Animali e Unità Centrale di
Crisi
- Dr. Farioli – Regione Lombardia
- Dr. Picco – Regione Piemonte
- Dr. Stefani, Dr. Massirio, Dr.ssa Piccolomini - Regione
Emilia Romagna
- Servizi Veterinari Regionali
- Servizi Veterinari ASL
- Osservatori Epidemiologici IIZZSS



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"
ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

Sede Centrale Brescia
Via Bianchi, 9 - 25124 Brescia - Italy
T. +39 030 2290.1 - F. +39 030 2425251
info@izsler.it - www.izsler.it